

Approvato il nuovo PGT: nessun ascolto per le proposte del Coordinamento di Comitati e Associazioni di Monza

Come noto, lunedì 6 febbraio è stato approvato dalla maggioranza in Consiglio comunale il nuovo PGT di Monza. Avviata la variante generale nel luglio 2012, **dopo una gestazione durata quasi 5 anni**, è arrivato il documento urbanistico che governerà il territorio di Monza per i prossimi 5 -10 anni.

Il Coordinamento di Comitati e Associazioni, già autore del Libro Bianco su Monza nel luglio 2015, dopo diversi incontri pubblici (come quello sulle aree dismesse dell'aprile 2014), anche in alcuni quartieri (come quelli del 2016 a Cazzaniga, San Rocco, Centro), ha presentato in Comune 84 osservazioni sulla variante al PGT, tutte tese al suo miglioramento, organizzando il 18 gennaio una serata pubblica all'Urban center per presentarle. A quelle 84 osservazioni bisogna aggiungere quelle di singoli comitati e di cittadini mossi da uno spirito analogo di difesa della città, del territorio e del suo ambiente.

Purtroppo dobbiamo constatare che una Amministrazione comunale sorda e cieca le ha respinte tutte. Così come aveva respinto tutte quelle riguardanti i 18 Piani attuativi che fin dal dicembre 2012 aveva approvato, compromettendo 12 aree ancora libere da edificazione.

A fronte di questa chiusura intransigente e più volte reiterata, la critica che ci è stata rivolta di non aver aperto un dialogo con l'Amministrazione è un paradosso e una beffa, figlia di un atteggiamento che i Comitati conoscono bene e alla quale la gente non crede.

Il PGT poteva e doveva arrivare prima. E avrebbe potuto accogliere, almeno parzialmente, alcune proposte del Coordinamento, come lo "stop al consumo di suolo" richiesto sostanzialmente da tutti i partecipanti al percorso partecipativo del PGT.

L'Amministrazione ha invece preferito dare spazio a inutili e dannose edificazioni che i cittadini di Monza potranno constatare nel corso dei prossimi 10 anni, ipotecando così il futuro della Città, con ulteriore traffico e inquinamento indotti da tali insediamenti (Piani attuativi e altro), approvati a ritmo serrato.

Considerare l'edilizia come una sorta di bancomat al quale attingere per fare fronte ai problemi di bilancio, resta un'operazione miope che danneggerà irreparabilmente la Città, che è un Bene Comune, rendendola nel tempo sempre meno vivibile.

La "normalizzazione" del dibattito sull'urbanistica, obiettivo rivendicato dal Sindaco, **in realtà smaschera la vera natura non democratica di tale operazione.** Ben diverso era l'atteggiamento di questa maggioranza ai tempi dell'amministrazione precedente quando invece, (allora minoranza), chiamava a raccolta le forze politiche a fianco dei cittadini, per impedire la rovina della città, della stessa Villa Reale (Consorzio) e del Parco (vedasi oggi i concerti).

Una volta al governo cittadino, questa Amministrazione ha approvato più cemento di altre precedenti, incolpando sempre il PGT 2007, che è stato sostituito solo ora con **gravissimo**

Approvato il nuovo PGT di Monza: nessun ascolto per le proposte del Coordinamento dei Comitati

Giovedì, 16 Febbraio 2017 20:57

ritardo.

Peraltro, come già detto nel Libro Bianco, anche questo nuovo Piano è carente: lascia ancora la **possibilità di poter edificare su suoli verdi e agricoli**; prevede un forte **aumento della funzione residenziale**; introduce un **meccanismo perverso sulle aree agricole della Cascinazza** (cessioni di quelle aree in cambio di volumi); **è peggiorativo del PGT 2007 in alcune sue parti** (es. area delle Cave). In definitiva, uno strumento urbanistico non basato su un'idea di città ecosostenibile, bensì su logiche numeriche che spesso rispondono solo a interessi economici.

La partecipazione più volte sbandierata, si è ridotta alla formazione delle **Consulte di quartiere**, peraltro deprivate di ogni possibilità di esprimere un parere in ordine ai temi decisivi per la Città. Il recente Regolamento delle Consulte (dicembre 2016), **esclude nei fatti a tali organismi la possibilità di intervenire autonomamente e nel merito degli interventi urbanistici sia locali (es. i Piani Attuativi) sia cittadini (PGT).**

Per tutti questi motivi, avvicinandosi le elezioni amministrative, il Coordinamento di Comitati e Associazioni di Monza, apartitico e pluralista, organizzerà a tempo debito **un incontro pubblico con tutti i candidati sindaco** per porre loro precise domande sui loro programmi e sulle nostre proposte, ben chiare già da diversi anni, per la vivibilità della nostra città. Ringrazia tutti coloro che hanno sostenuto in Consiglio comunale le sue proposte e le sue osservazioni, senza dimenticare chi invece le ha respinte tutte.

IL COORDINAMENTO DI COMITATI E ASSOCIAZIONI DI MONZA

Monza, 15 febbraio 2017